



LA COMUNITÀ CRISTIANA IN DOGLIANI

PARROCCHIE SS. QUIRICO E PAOLO E SAN LORENZO

Ottobre 2022

NELL'INCONTRO, UNA CHIAMATA



Cari parrocchiani e amici,
abbiamo appena aperto il nuovo anno pastorale nella nostra Comunità: un cammino di incontri, di relazioni, di prossimità; un tempo di fede, di amicizia, di umanità.

Al centro c'è la vita di ciascuno di noi e la decisione di camminare insieme, per essere davvero Chiesa secondo il sogno di Dio.

Per vivere questo, chiediamo di non lasciarci “mangiare” dalle corse e dagli impegni, di non smarrire senso e motivazione alla base delle nostre scelte e della nostra vita. Di fronte ai calendari fitti delle famiglie, di fronte al lavoro che sempre “preme”, di fronte agli impegni e agli imprevisti giornalieri, chiediamo che il cuore non si appesantisca al punto di portarci a vivere tutto come un compito da assolvere e le giornate come un tempo da condurre a sera.

La frenesia e la corsa ci possono infatti portare a vivere come un “dovere”, con tutta la stanchezza e il non senso che questo comporta, anche quelle occasioni e quegli appuntamenti che crediamo possano essere importanti per noi, come occasioni di crescita, di maturazione, di formazione. Perfino le nostre relazioni, in famiglia o tra amici, perfino la nostra fede, possono diventare scontate o secondarie, perdendo quella dimensione di affetto, di desiderio, di passione che le contraddistingue.

Fermiamoci a riflettere sulle nostre giornate e torniamo a dare valore al nostro tempo, dono troppo prezioso per sprecarlo, perché lì siamo chiamati a coltivare la fiducia e l'amore, a perseguire la giustizia e il bene comune, lì accogliamo quanto può donare pienezza alla nostra vita e al mondo.

Tolte le mascherine, torniamo a guardare il volto dell'altro, senza abbassare lo sguardo per andare oltre e non ritardare le nostre agende; riscopriamo il valore della gratuità, delle relazioni, del dono. Solo così il nostro presente, anche in questo tempo incerto, potrà custodire un futuro promettente per noi e per la nostra Comunità.

Il volto dell'altro racchiude un appello alla nostra vita - scriveva il filosofo francese Emmanuel Lévinas - e come dargli torto! Comprendiamo davvero chi siamo solo quando l'altro instaura una relazione con noi. Solo quando ci apriamo all'altro, scopriamo parti di noi inesplorate, sensibilità o talenti mai coltivati, e sappiamo vincere il nostro egoismo e le nostre chiusure.

Torniamo ad ascoltarci, per scoprire l'altro come una ricchezza, senza fermarci a facili giudizi o chiacchiere, veri macigni che pesano sulle nostre relazioni. Torniamo ad ascoltare, a condividere, a dialogare, per comprendere la preziosità di ciascuno. Solo nel tempo gratuito dell'ascolto e della condivisione, del camminare insieme e della comunione fraterna, stringeremo legami veri e profondi così da sentirci interdipendenti, l'uno con l'altro, così da sentirci responsabili del destino e della felicità l'uno dell'altro.

Torniamo ad incontrarci, a desiderare tempi di condivisione e di fraternità, per non diventare così indifferenti da non accorgerci più che il volto dell'altro è un appello che ci chiama a prenderci cura della sua esistenza. In mezzo ai tanti volti di ogni giorno, nel nostro radunarci, scorgeremo anche il volto di Dio. Ne vedremo l'azione silenziosa ma efficace, ascolteremo le sue parole, lo scopriremo presente nella nostra storia, lo accoglieremo come il Signore della nostra vita, Colui che solo può donare senso ad ogni relazione e ad ogni impegno, Colui che solo può donare speranza e salvezza al nostro pellegrinare quotidiano.

Il vostro parroco, don Marco

SOLENNITÀ DEI SANTI e COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Pubblichiamo l'orario delle Celebrazioni in occasione delle prossime Solennità, insieme ai momenti in cui alcuni sacerdoti saranno disponibili per le Confessioni.

MARTEDI 25 OTTOBRE

ore 8.30, in San Paolo: Celebrazione Eucaristica.
Possibilità delle Confessioni fino alle ore 11.30

GIOVEDI 27 OTTOBRE

ore 8, in San Paolo: Celebrazione Eucaristica
ore 20.45, in San Paolo: Adorazione Eucaristica
e possibilità delle Confessioni

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

LUNEDI 31 OTTOBRE

ore 18.30, in San Paolo:
Celebrazione Eucaristica nella Vigilia

ore 20.45, in San Paolo:
*Veglia di preghiera in onore dei Santi
e nel ricordo dei nostri defunti.
Segue momento conviviale in Oratorio*

MARTEDI 1° NOVEMBRE

Celebrazione Eucaristica:
ore 8 e ore 11 in San Paolo
ore 18 in San Lorenzo

ore 14: *Processione al Cimitero
con partenza dalla Chiesa di San Paolo.
Preghiera e benedizione delle tombe*

ore 15.30: *Celebrazione Eucaristica nella Chiesa
Parrocchiale di Bonvicino e preghiera al cimitero*

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

MERCOLEDI 2 NOVEMBRE

ore 8 e ore 18, in San Paolo:
Celebrazione Eucaristica

*Visite guidate in Confraternita:
ore 10.30 e ore 15.30.*



*Per tutto il giorno,
Banco di Beneficienza
a favore della Caritas Parrocchiale
presso la Confraternita*

*ore 15: Celebrazione Eucaristica nella Chiesa
Parrocchiale di Lovera e preghiera al cimitero*

SABATO 5 NOVEMBRE

ore 18.30, in San Paolo:
Celebrazione Eucaristica per i defunti dell'anno
(1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022)

DOMENICA 6 NOVEMBRE

ore 8, in San Paolo:
Celebrazione Eucaristica in suffragio
dei parroci, sacerdoti e benefattori defunti

ore 11, in San Paolo:
Celebrazione Eucaristica in suffragio dei caduti
- Anniversario civile 4 Novembre

ore 18, in San Lorenzo:
Celebrazione Eucaristica per i defunti dell'anno
(1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022)

NELLE CAPPELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

SABATO 5 NOVEMBRE

ore 11: Celebrazione Eucaristica
nella cappella di San Carlo in Piancerretto

SABATO 12 NOVEMBRE

ore 11: Celebrazione Eucaristica
nella cappella di San Martino in Pianezzo

DOMENICA 13 NOVEMBRE

ore 15.30: Celebrazione Eucaristica
nella Chiesa di San Martino in Lovera

Dedichiamo questa pagina ad alcune informazioni utili per il cammino della nostra Comunità.

UFFICIO PARROCCHIALE

Don Marco garantisce la sua presenza nell'ufficio parrocchiale (o quella di un collaboratore, in caso di sepolture)

- il martedì mattina, ore 9.15-12
- il sabato mattina, ore 9.15-12

Si invita ad approfittare di questi due momenti segnalati o a telefonare per prendere appuntamento in altri orari, per non correre a vuoto o rendere difficile la gestione dei vari impegni.

INTENZIONI SS. MESSE

Si invita gentilmente ad ordinare le proprie intenzioni per le Messe almeno dieci giorni prima della data della Celebrazione, in modo da poterle annotare sul calendario appeso in bacheca e si evitino così dimenticanze.

Si chiede inoltre di ordinare le Messe in canonica, nell'orario dell'ufficio parrocchiale, o in sacrestia, DOPO la Celebrazione della Messa (non prima).

Si evitino le Messe ordinate per via o lasciate a collaboratori: in questo modo, si potrà verificare, con gli interessati presenti e con l'agenda in mano, la possibilità o meno di poter accogliere le intenzioni nel giorno desiderato, evitando così dimenticanze, errori o incomprensioni.

Chi non può rendersi presente in ufficio, può ordinarle al telefono (0173/70188), sempre il martedì e sabato mattina.

Si ringrazia tutti per la cortesia e la collaborazione.

CONFESSIONI

Ogni Sabato,
durante l'Adorazione Eucaristica (ore 8-9)

Ogni primo Venerdì del Mese,
dopo la Celebrazione Eucaristica (ore 8.30-10)

In questi due momenti don Marco si renderà regolarmente disponibile per le Confessioni, invitando coloro che desiderano accostarsi al Sacramento della Riconciliazione fuori dagli orari indicati ad accordarsi personalmente.



CATECHISMO RAGAZZI

Attraverso una serie di incontri con le famiglie, è ripreso il cammino dell'iniziazione cristiana dei ragazzi.

Tanti gli impegni dei ragazzi - sportivi, culturali, scolastici - tra i quali l'incontro di catechismo cerca di farsi spazio, non senza difficoltà. In questo contesto emerge chiaro un aspetto, forse prima sottovalutato: il cammino del catechismo, il cammino di Fede, è una scelta, da prendere consapevolmente, decidendo di dedicare tempo, fedeltà e presenza, perché possa essere significativo per la vita dei ragazzi e di chi li accompagna.

Pubblichiamo gli orari e, nella pagina accanto, possiamo leggere una lettera dei catechisti indirizzata alle famiglie dei ragazzi.

LUNEDÌ

ore 16 - 17: 2^a media

ore 16.30 - 17.30: 4^a elementare

VENERDÌ

ore 15-16: 5^a elementare, 1^a e 3^a media

ore 16.30 - 17.30: 2^a e 3^a elementare

GIOVANISSIMI e GIOVANI

Mercoledì 12 Ottobre l'Oratorio ha riaperto le porte per l'appuntamento settimanale rivolto ai giovanissimi delle superiori. La cena condivisa, un momento di incontro, il desiderio di stare insieme, confrontarsi, condividere un pezzo di cammino.

“ESSERE INIZIATI... PER INIZIARE AD ESSERE!”

Domenica 23 ottobre - con la Celebrazione dell'Eucaristia e, al pomeriggio, la castagnata con i giochi e la musica - ha ufficialmente avuto inizio il nuovo anno catechistico.

Anche quest'anno, ai genitori, è stato richiesto di compilare e consegnare in Parrocchia, il modulo per l'iscrizione dei loro figli. Iscrizione che non deve essere solamente un atto formale ma, l'espressione del reale desiderio che i propri figli siano iniziati alla fede cristiana.

Nel corso delle tre serate di formazione, con il titolo “Iniziare alla fede” alle quali, come catechiste, abbiamo partecipato, è emersa chiaramente, non solo la necessità di adeguare i linguaggi e gli strumenti dell'annuncio ma, soprattutto l'importanza della collaborazione o meglio, della corresponsabilità delle famiglie.

Se è vero che stiamo vivendo un passaggio epocale - *con la diminuzione drastica dei sacerdoti ed il progressivo allontanamento delle famiglie dalla fede, dalla preghiera e dalla partecipazione attiva alla vita della comunità...* - è più che mai necessario reagire. Il suggerimento dato è quello di cogliere l'inizio del percorso di catechismo dei propri figli, come una opportunità per ripartire, nella fede.

Si tratta, in pratica, di non limitarsi ad accompagnare fisicamente i bambini al catechismo o alle varie iniziative, ma di interrogarsi sul reale desiderio che Dio entri a far parte delle nostre famiglie. Occorre quindi risvegliarsi da quel “torpore” nel quale un po' tutti siamo caduti, e far rifiorire in noi il senso di appartenenza ad una comunità cristiana. Appartenenza che ha la sua massima espressione, nell'Eucaristia domenicale, nella quale: bambini, giovani, anziani e famiglie, si riuniscono con la gioia di ritrovarsi in Cristo.

Senza questa premessa, l'Annuncio dato ai ragazzi, rischia di cadere nel vuoto. Per questo occorre un gruppo di credenti veri, giovani e adulti: i nostri ragazzi hanno bisogno di vedere e toccare la verità di quella vita cristiana annunciata e descritta e di sapere che fanno parte di una comunità che si interessa di loro.

Diventare cristiani è un po' come imparare una nuova lingua e, se è vero che possiamo provare ad impararla studiando, è sicuramente vero che la impariamo meglio e più velocemente, andando sul posto. E il “posto” che ciascuno di noi dovrebbe frequentare per imparare il linguaggio cristiano è la comunità. Nel contesto di una comunità ci si arricchisce a vicenda e si impara il linguaggio concreto della fede.

Coraggio, quindi! Uniamo le nostre forze, con la consapevolezza che “in Dio si può ripartire” e che, come diceva Charles de Foucauld, “Dio si serve dei venti contrari per condurci in porto”.

Con questo augurio, iniziamo insieme, questo nuovo anno catechistico.

Buon cammino a tutte le famiglie!

I catechisti



I “CANTIERI” DI BETANIA

Al via il secondo anno del cammino sinodale della Chiesa



Con l'avvio del nuovo anno pastorale 2022-23, la Chiesa, su iniziativa di Papa Francesco e su invito dei vescovi, **prosegue per la seconda annualità lungo il cammino sinodale**. L'attenzione è ancora posta sul tema centrale dell'ascolto in senso "orientato" ovvero, è importante ancora dedicare tempo, attenzione e cura alle relazioni e al confronto fraterno, con l'obiettivo di un'integrazione rispetto a tutto ciò che è stato fatto lo scorso anno e tentare, come ci esorta il Papa, di prestare ascolto ai "diversi mondi" vicini e lontani, rispetto alle nostre comunità, ovvero la realtà di tutti coloro che desiderano dire qualcosa alla Chiesa. Il metodo da seguire nei vari gruppi sinodali sarà ancora quello della conversazione spirituale con laboratori più aperti: partendo dall'ascolto della Parola di Dio (riconoscere), attraversando l'ascolto fra le persone (interpretare), per giungere alla risonanza interiore che fa scaturire proposte creative e magari innovative (scegliere), così come lo Spirito suggerisce ai cuori. **L'obiettivo è che questa prassi diventi uno stile permanente della vita della Chiesa**, che si fondi su una testimonianza più esperienziale.

Come orizzonte biblico di riferimento vi è l'incontro di Gesù con Marta e Maria, nella loro casa di Betania:

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta». (Lc 10, 38-42)

Si tratta di una vera icona significativa per il secondo anno e che nella ripresa di parole come ospitalità, servizio, casa, ascolto, ecc. ha prefigurato il **sogno di una Chiesa intesa come "casa di Betania" aperta a tutti**.

Mentre erano in cammino... questo è il punto di partenza sia del brano evangelico sia del percorso che la Chiesa ha intrapreso da un anno e che continua alla sequela del Suo Maestro: quelli che lo seguono i discepoli sono "coloro che guardano con fede a Gesù, autore della salvezza e principio di unità e di pace" (*Lumen Gentium* 9). Non si tratta di un club esclusivo, ma di uomini e donne come tanti, con uno sguardo però illuminato dal dono della fede nel Signore Gesù.

Lo scopo di questo cammino non è quello di produrre un documento, ma è quello di **dare avvio ad una nuova esperienza di fare ed essere Chiesa**. Il lavoro fatto lo scorso anno sulle varie sintesi diocesane ha condotto a focalizzare l'ascolto della seconda annualità su alcuni assi portanti denominati "**cantieri sinodali**" che sono tratti proprio dal racconto della casa di Betania e che sono:

- *Il cantiere della strada e del villaggio*
- *Il cantiere dell'ospitalità e della casa*
- *Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale*

Questi tre cantieri si possono adattare liberamente a ciascuna realtà ecclesiale, scegliendo quali e quanti proporre sul territorio. L'immagine del cantiere dice dunque la necessità di un lavoro comune e collaborativo, che duri nel tempo e che non si riduca ad una semplice organizzazione di eventi. Il cantiere diventa allora uno spazio da abitare e da costruire, una modalità di sperimentare lo stile relazionale e fraterno, uno spazio di ascolto e di ricerca, in cui è possibile proporre attività, condividere le esperienze, sentirsi parte attiva di un grande progetto. In sintesi si tratta di una vera sinodalità vissuta che, come Maria, da un lato

è capace di “scegliere la parte migliore” ovvero l’ascolto della Parola di Dio trovando in essa il fondamento del proprio essere e, come Marta integrando questa attitudine con la dedizione nel servizio.

Alla base di questa dinamica rimane la domanda fondamentale del Sinodo universale: *“Una Chiesa sinodale, annunciando il Vangelo, cammina insieme: come questo ‘camminare insieme’ si realizza oggi nella nostra Chiesa particolare? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro ‘camminare insieme’?”*. La Chiesa ha urgente bisogno di recuperare la sua identità e la può ritrovare e ricostruire solo se sarà capace di rispecchiarsi nel suo Maestro e alla luce di tutto ciò che lo Spirito opererà nel cuore di chi si metterà davvero in gioco.

Buon cammino!

Claudio Daniele

Referente diocesano per il cammino sinodale

LA CONFRATERNITA DEI BATTUTI DI DOGLIANI E LA DISTRIBUZIONE DELLA CISRÀ in occasione della Solennità dei Santi e della ricorrenza dei morti

Come si evince dagli atti della visita pastorale di mons. Della Chiesa vescovo di Saluzzo, nel 1645 a Dogliani erano presenti ben quattro confraternite: due maschili, quella dei Santi Fabiano, Sebastiano e Rocco (i bianchi) e quella di San Giovanni decollato detta anche della Misericordia (i neri) e due compagnie di consorelle: una di Santa Teresa d’Avila in abito bianco e l’altra di Santa Elisabetta detta delle Umiliate in cappa gialla. Erano tutte accomunate dal loro servizio alla comunità: preghiera, penitenza, processioni e opere di carità. In particolare i Battuti Bianchi amministravano l’ospedale e il compito dell’assistenza e accoglienza dei pellegrini ai quali fornivano proprio nella ricorrenza di Tutti i Santi e nel ricordo dei Morti la cosiddetta **Cisrà** (minestra di ceci). Nel 1721 queste confraternite decisero di unirsi insieme e di costruire una nuova chiesa con il titolo *di Santo Nome di Gesù e Santo Crocifisso*, cosicché, su progetto dell’arch. Gallo, nel 1788 con la costruzione del campanile ebbe fine l’edificazione dell’attuale chiesa Confraternita. Proprio in questo luogo proseguì nei secoli successivi la tradizione di servire ai viandanti e pellegrini che rincasavano un piatto di calda e nutriente minestra di ceci come segno di carità e di ristoro. L’antica fiera che si ripete sino ad oggi e che prende il nome da questo gesto, era l’ultimo evento del genere prima del grande freddo invernale e rappresentava dunque l’occasione per i pellegrini di ritorno dai luoghi Santi di scendere a valle.

Riprendendo il segno caritativo e di cura racchiuso nel piatto di “Cisrà” offerto dalla Confraternita, quest’anno sarà organizzato, in occasione della Festa del 2 Novembre, un **banco di beneficenza**, allestito nei pressi della Chiesa Confraternita. I parrocchiani, come i negozianti, sono stati interpellati per donare un oggetto a favore di questa iniziativa, il cui ricavato sarà destinato alla Caritas Parrocchiale. Tante sono le necessità a cui far fronte, in un inverno poi che si preannuncia faticoso per tante famiglie.

I ragazzi della seconda media sono stati coinvolti, insieme ad un gruppo di adulti, per preparare i doni e garantire la loro presenza durante la giornata. *(In foto, i ragazzi al lavoro, mentre preparano i premi).*

Un grazie a tutti coloro che, in diversi modi, hanno sostenuto e sosterranno l’iniziativa.



Proseguiamo la lettura del capitolo 4 dell'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia" (La gioia dell'amore) di Papa Francesco, a commento dell'Inno alla Carità di San Paolo (1Cor 13), perché possa interrogare e accompagnare il cammino delle nostre famiglie.

Tutto scusa

113. Gli sposi che si amano e si appartengono, parlano bene l'uno dell'altro, cercano di mostrare il lato buono del coniuge al di là delle sue debolezze e dei suoi errori. In ogni caso, mantengono il silenzio per non danneggiarne l'immagine. Però non è soltanto un gesto esterno, ma deriva da un atteggiamento interiore. E non è neppure l'ingenuità di chi pretende di non vedere le difficoltà e i punti deboli dell'altro, bensì è l'ampiezza dello sguardo di chi colloca quelle debolezze e quegli sbagli nel loro contesto; ricorda che tali difetti sono solo una parte, non sono la totalità dell'essere dell'altro. Un fatto sgradevole nella relazione non è la totalità di quella relazione. Dunque si può accettare con semplicità che tutti siamo una complessa combinazione di luci e ombre. L'altro non è soltanto quello che a me dà fastidio. È molto più di questo. Per la stessa ragione, non pretendo che il suo amore sia perfetto per apprezzarlo. Mi ama come è e come può, con i suoi limiti, ma il fatto che il suo amore sia imperfetto non significa che sia falso o che non sia reale. È reale, ma limitato e terreno. Perciò, se pretendo troppo, in qualche modo me lo farà capire, dal momento che non potrà né accetterà di giocare il ruolo di un essere divino né di stare al servizio di tutte le mie necessità. L'amore convive con l'imperfezione, la scusa, e sa stare in silenzio davanti ai limiti della persona amata.

Ha fiducia

114. *Panta pisteuei*: "tutto crede". Per il contesto, non si deve intendere questa "fede" in senso teologico, bensì in quello corrente di



"fiducia". Non si tratta soltanto di non sospettare che l'altro stia mentendo o ingannando. Tale fiducia fondamentale riconosce la luce accesa da Dio che si nasconde dietro l'oscurità, o la brace che arde ancora sotto le ceneri.

115. Questa stessa fiducia rende possibile una relazione di libertà. Non c'è bisogno di controllare l'altro, di seguire minuziosamente i suoi passi, per evitare che sfugga dalle nostre braccia. L'amore ha fiducia, lascia in libertà, rinuncia a controllare tutto, a possedere, a dominare. Questa libertà, che rende possibili spazi di autonomia, apertura al mondo e nuove esperienze, permette che la relazione si arricchisca e non diventi una endogamia senza orizzonti. In tal modo i coniugi, ritrovandosi, possono vivere la gioia di condividere quello che hanno ricevuto e imparato al di fuori del cerchio familiare. Nello stesso tempo rende possibili la sincerità e la trasparenza, perché quando uno sa che gli altri confidano in lui e ne apprezzano la bontà di fondo, allora si mostra com'è, senza occultamenti. Uno che sa che sospettano sempre di lui, che lo giudicano senza compassione, che non lo amano in modo incondizionato, preferirà mantenere i suoi segreti, nascondere le sue cadute e debolezze, fingersi quello che non è. Viceversa, una famiglia in cui regna una solida e affettuosa fiducia, e dove si torna sempre ad avere fiducia nonostante tutto, permette che emerga la vera identità dei suoi membri e fa sì che spontaneamente si rifiuti l'inganno, la falsità e la menzogna.

LA FAMIGLIA... il centro della Comunità!



L'anno pastorale è iniziato e il primo incontro di catechismo, per alcune annate, è stato pensato di sera, condiviso tra genitori e ragazzi. Un momento semplice, di condivisione, di conoscenza, di fraternità.

Vinta la timidezza e la paura di parlare davanti ad altri, abbiamo sperimentato la ricchezza del condividere la propria esperienza, di vita e di fede, i propri pensieri, le proprie aspettative, i propri dubbi.

Primi appuntamenti che fanno riscoprire la gioia del ritrovarsi e dare profondità al proprio cammino, perché anche da grandi... si ha bisogno di un po' di catechismo, tra attività, ascolto del Vangelo e un tempo sereno per raccontarsi.

Mentre proseguiranno gli incontri con le famiglie, divisi a gruppi del catechismo, **in vista dell'Avvento, sono già in programma due appuntamenti comunitari.**

Domenica 20 Novembre, le giovani famiglie, con i figli da 0 a 6 anni, sono invitate ad un momento di incontro e di condivisione, alle ore 16 dalle Suore del Buon Consiglio in Castello.

Domenica 27 Novembre saranno invece coinvolte tutte le famiglie della Comunità, con una giornata per genitori e ragazzi, in Oratorio.

Molti saranno gli appuntamenti proposti durante l'anno per le famiglie, grazie all'impegno della Commissione Famiglia. Siamo già invitati a segnare in calendario la **"giornata della vita"**, domenica 5 febbraio, e una particolare **"festa della mamma"**, domenica 7 maggio.

INAUGURATI I NUOVI LOCALI DELL'OPERA SAN GIUSEPPE



Sabato 22 ottobre alle ore 15 all'Opera San Giuseppe di Dogliani sono state inaugurate tre nuove camere. Alla cerimonia, che ha avuto luogo all'aperto sulla terrazza dell'Istituto, ha presenziato Sua Eccellenza il Vescovo della Diocesi di Mondovì, Mons. Egidio Miragoli, accolto con riconoscenza dal Parroco di Dogliani Don Marco Sciolla, dal Direttivo, dalle Suore con il personale e dagli ospiti della struttura.

A condividere l'emozione per questo importante traguardo il Sindaco Ugo Arnulfo con alcuni Amministratori, le delegazioni delle associazioni cittadine e molti doglianesi.

La nuova ala, che comprende tre nuove camere singole dotate ciascuna di servizi, è stata intitolata al compianto don Luigino Galleano, già presidente dell'Opera, che tanto si è adoperato per renderne possibile la realizzazione. Alla presenza del Vescovo, che ha benedetto i locali, è stata scoperta una targa a ricordarne l'impegno profuso per il bene del San Giuseppe.

Ringraziando i presenti, il Presidente ha sottolineato come i lavori siano stati finanziati esclusivamente con donazioni da parte di privati, a testimonianza dell'affetto che lega il San Giuseppe alla popolazione. Le nuove camere, realizzate sopraelevando di un piano l'edificio sopra la sala pranzo, sono accessibili anche da una scala esterna, dotando in questo modo l'Istituto di un'ala indipendente che soddisfa i requisiti richiesti dalle recenti normative.

Nonostante le difficoltà ben note affrontate negli ultimi due anni, il San Giuseppe si conferma come una realtà ben integrata nel tessuto sociale doglianesi, dove gli ospiti possono godere di un ambiente sereno e familiare.

CON IL BATTESIMO, INSERITI IN CRISTO E NELLA COMUNITÀ

- 17. PRANDI Rebecca, di Elia e Calleri Sara, il 4 settembre
- 18. VALLETTI Letizia, di Mauro e Bruno Michela, il 24 settembre
- 19. RABINO Giulio Adriano, di Eros e Giuliano Valentina, il 24 settembre
- 20. BRANDINO PAZ LAINEZ Francesco, di Marco e Paz Lainez Rosbinda Victoriana, il 16 ottobre

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEI BATTESIMI

Giovedì 8 Dicembre, ore 12
Domenica 8 Gennaio, ore 16

UNITI NEL MATRIMONIO CRISTIANO

- 9. DE LETO MATTEO E BORGOGNO SARA, il 17 settembre

ACCOMPAGNATI ALLA CASA DEL PADRE

- 40. MARCIANO Giorgio, di anni 70, il 22 agosto
- 41. RASPINO Elisa, di anni 43, il 22 agosto
- 42. ROLFO Teresa, di anni 97, il 25 agosto
- 43. COZZO Giovanni, di anni 73, il 27 agosto
- 44. DOGLIANI Delfina, di anni 83, il 1° settembre
- 45. SOTTIMANO Angelo, di anni 81, il 6 settembre
- 46. GABUTTI Renato, di anni 73, il 24 settembre
- 47. SCANAVINO Margherita, di anni 93, il 26 settembre
- 48. PARMIGIANI Alberto, di anni 83, il 7 ottobre
- 49. MARASCIO Maura, di anni 95, il 7 ottobre
- 50. ABBONA Maria, di anni 92, il 14 ottobre

MASSOLINO Renato, di anni 77, il 17 ottobre a Boves



Marciano Giorgio



Raspino Elisa



Rolfo Teresa



Cozzo Giovanni



Dogliani Delfina



Sottimano Angelo



Gabutti Renato



Scanavino Margherita



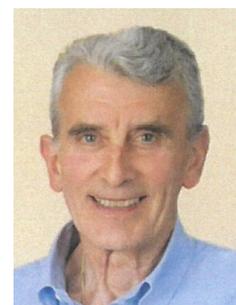
Parmigiani Alberto



Marascio Maura



Abbona Maria



Massolino Renato



*“Ho sempre desiderato essere una santa, ma ahimè, ho sempre accertato, quando mi sono paragonata ai santi, che tra essi e me c'è la stessa differenza che tra una montagna la cui vetta si perde nei cieli, e il granello di sabbia oscura calpestata sotto i piedi dei passanti. Invece di scoraggiarmi, mi sono detta: **il buon Dio non può ispirare desideri inattuabili, perciò posso, nonostante la mia piccolezza, aspirare alla santità**; diventare più grande mi è impossibile, debbo sopportarmi tale quale sono con tutte le mie imperfezioni, nondimeno **voglio cercare il mezzo di andare in Cielo per una via ben diritta, molto breve, una piccola via tutta nuova**. Siamo in un secolo d'invenzioni, non vale più la pena di salire gli scalini, nelle case dei ricchi un ascensore li sostituisce vantaggiosamente. Vorrei anch'io trovare un ascensore per innalzarmi fino a Gesù, perché sono troppo piccola per salire la dura scala della perfezione. Allora ho cercato nei libri santi l'indicazione dell'ascensore, oggetto del mio desiderio, e ho letto queste parole pronunciate dalla Sapienza eterna: **«Se qualcuno è piccolissimo, venga a me»**. Allora sono venuta, pensando di aver trovato quello che cercavo, e per sapere, o mio Dio, quello che voi fareste al piccolissimo che rispondeva al vostro appello, ho continuato le mie ricerche, ed ecco ciò che ho trovato: **«Come una madre carezza il suo bimbo, così vi consolerò, vi porterò sul mio cuore, e vi terrò sulle mie ginocchia!»**. Ah, mai parole più tenere, più armoniose hanno allietato l'anima mia, **l'ascensore che deve innalzarmi fino al Cielo sono le vostre braccia, Gesù! Per questo non ho bisogno di crescere, al contrario bisogna che resti piccola, che lo divenga sempre più»**. (Dal “Manoscritto C”, n. 271)*

LA PAGINA DELLA CARITÀ

Per la Chiesa di San Paolo

Sampo' Maria in memoria di Ezio Balocco 500 - Battesimo Beatrice Bonelli 100 - P.P. 20 - P.P. 20 - P.P. 20 - In mem. di Anna Cagnazzo, i figli 180 - In mem. di Cornero Francesco, la moglie Cagnotti Bruna 40 - P.P. 40 - Giachello Daniele in mem. di Rolfo Laura 40 - P.P. 30 - Rolfi 30 - P.P. 10 - In mem. di Margherita Peira, le amiche 150 - In mem. di Cozzo Giovanni, la sorella 50 - In mem. di Dogliani Delfina, la famiglia 330 - P.P. 300 - Famiglia Zabaldano 50 - I bisnonni in occasione del battesimo di Rebecca Prandi 50 - I nonni in occasione del battesimo di Rebecca Prandi 50 - In memoria di Einaudi Letizia 100 - P.P. 10 - Gaiero 100 - P.P. 300 - Sara Borgogno e Matteo De Leto in occasione del loro matrimonio 190 - Nel 60mo anniversario di matrimonio, coniugi Bassignana-Cillarino 60 - In memoria di Raspino Elisa, famiglia Rolfi 150 - In mem. di Raviola Gianangelo 40 - Brizio Domenico 90 - In occasione del loro matrimonio, Karen e Mattia Romeo 100 - P.P. 20 - In mem. di Cozzo Giovanni, la fam. 130 - In mem. di Rolfo Teresa, la fam. 40 - In occasione del Battesimo di Letizia, i nonni paterni 50 - P.P. 70 - P.P. 20 - In mem. di Giorgio Marciano, la fam. 100 - Giustina Massolino, in mem. dei suoi defunti 950 - P.P. 40 - In mem. di Angelo Sottimano 20 - Burdisso Anna 20 - P.P. 20 - P.P. 20 - P.P. 20 - In mem. di Pecollo Ezio, la fam. 50 - Albesiano Angela in mem. di papà e mamma 50 - Bracco Francesca 30 - Leva 1972 100 - In mem. di Marascio Cappa Maura 100 - P.P. 100 - P.P. 10 - P.P. 10 - In mem. di Roberto, la moglie 50 - In mem. di Cagnazzo Francesco 20 - Nell'anniversario di Barberis Mario, la fam. 100 - P.P. 30 - Chiappella Francesco 70 - Porro Luciana 10 - In occasione del Battesimo di Rabino Giulio Adriano 50 - P.P. 50

Per l'Oratorio

P.P. 50 - P.P. 50 - In occasione del loro matrimonio, Silvia Botto e Stefano Marazzi 200 - Fam. Caraglio 100

Per i lavori alla Casa Alpina di Chiappera

P.P. 30 - Montanaro Carlo e Maria in memoria dei defunti 50 - In ringraziamento 50 - P.P. 200 - P.P. 300 - P.P. 20 - Famiglia Sanso 50 - In memoria di Ferrero Piercarlo 50 -

Famiglia Sappa 100 - famiglia Agosto Luigi 200 - Famiglia Schellino 30 - Famiglia Barroero 100 - Carmen, Mariano e Claudio 50 - Allocco Angelo in memoria di Maura Semprevivo 200 - Per il battesimo di Virginia Manuello 100 - P.P. 20 - Chiesa Paolo 50 - Gianna e Barbara, in mem. di Tina 200 - P.P. 50 - Fam. Roggia 100 - P.P. 50 - Fam. Mozzone-Scarzello 50 - P.P. 50 - N.N. 300 - P.P. 50 - P.P. 150 - In mem. di don Luigino, P.P. 80 - In mem. di Renato Gabutti, leva 1949 210 - In mem. di Rainelli Mario, la fam. 100 - In occasione del Battesimo di Francesco Brandino Paz Lainez 150 - P.P. 200 - P.P. 100

Offerte per il bollettino

Seghesio Carmen 30 - In mem. di Cappa Carlo, la moglie 30 - Prandi Massimiliano 20 - P.P. 10 - P.P. 70 - Gallo Luciano 50 - Dellaferrera Oreste, in mem. di Mario ed Emma 20 - Camia Bruno 20 - Brenta 30 - Caraglio Piero 10 - P.P. 10 - Barbotto Angela 20 - P.P. 20 - Irma Agosto ved. Devalle 30 - P.P. 10

Per il Santuario di S. Quirico

P.P. 50 - P.P. 30 - Elemosina e Lotteria, in occasione della Festa 920

Per la Confraternita

Claudia 10 - Elemosina e Lotteria, in occasione della Festa 814 - P.P. 20

Per la cappella della Monera

In occasione del matrimonio di Silvia e Stefano Marazzi, Franca e Sergio Botto 50

Per la cappella di San Martino

In mem. di Valletti Lorenzo, la sorella Olga e i nipoti Viale, Ponzone, Gabutti, Ballauri e famiglie 170 - In mem. di Valletti Lorenzo: Teresina, Giuliano e Roberto 100, Aldo Viglione e figli 100, fam. Valletti Marisa, Giacinto e Silvano 100, Fam. Montanaro Riccardo 30, Valletti Severina 50, Fam. Schellino Giuseppe e Roattino Maria 40, Brizio Domenico 50, Gianni e Beppe Brizio 50, Sappa Luigino e Chiara 50 - Elda e Guido Boggione, in occasione del matrimonio di Alberto ed Elena 300

LA PAGINA DELLA CARITÀ

Per la Chiesa di San Lorenzo

In occasione del loro matrimonio, Giampiero Porta e Marzia Medana 150 - In mem. di Cappa Carla 50 - Caraglio Piero 20

Per gli arredi funebri e impianto audio - Chiesa di San Lorenzo

In mem. di Maura 50 - In mem. di Prandi Pierino 100 - In occasione del 50° di matrimonio di Carlo e Natalina, P.G. 150 - In ringraziamento nel 50° anniv. del loro matrimonio, Carlo Gabetti e Natalina Grosso 200 - Nel bussoleto in fondo alla Chiesa 100 - Nel 1° anniv. di Lucia Perno di Caldera, i figli 200 - ProLoco Castello 200

Per il Santuario Madonna delle Grazie

Wilma Devalle, in mem. del papà Sergio 50

Per la cappella dell'Assunta

Elemosina 49.67 - Lotteria 244 - Silvia e Lucia, in ricordo di Manuela 40 - Schellino Giovanni 30 - Maria e Michele Cappa 50 - Brocardo Francesco 50 - Gabetti Paola 10 - Costamagna Walter 10 - Gambera Rosanna 10 - Turco Marina 10 - Grosso Franco e Maria 50

Per la cappella di San Colombano

Fam. Cillario Claudio 20 - Fam. Prevototto-Costamagna 20 - Lotteria 134 - Elemosina 85

Per la Caritas Parrocchiale

P.P. 20 - P.P. 50 - P.P. 50

Per Sr. Emma Gallesio

P.P. 30

Per l'Opera San Giuseppe

In mem. di Franco Luigi, la moglie e la sorella 100 - In mem. di Delfina, Romano e Alfonso, Carmen e Fam. 50 - Fulvio Peira 500

EREDITA' OLIVERO MARGHERITA BARBOTTO

Per la Parrocchia di San Paolo: 25.000 euro
Per l'Opera San Giuseppe: 25.000 euro

GRAZIE PER LA GENEROSITÀ
A SOSTEGNO DELLE OPERE PARROCCHIALI.
SI CHIEDE SCUSA PER EVENTUALI
ERRORI O DIMENTICANZE.

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA VITA E ALLA MISSIONE DI SPOSI CRISTIANI

E' in programma per l'inizio del nuovo anno, insieme all'Unità Pastorale di Carrù, il percorso di preparazione "alla vita e alla missione di sposi cristiani", in vista della celebrazione del sacramento del Matrimonio.

Pubblichiamo le date del corso.

Iscrizioni e informazioni presso don Marco.

Lunedì 9/01 - 16/01 - 23/01 - 30/01 - 2/02 - 12/02 - ore 20.45, Oratorio di Dogliani
Domenica 19 febbraio



ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

FESTIVE

SABATO E VIGILIA DI FESTA

in San Paolo, ore 18.30

DOMENICA E GIORNI DI FESTA

in San Paolo, ore 8

ore 11 (Messa della Comunità)

in San Lorenzo, ore 18

FERIALI

in San Paolo:

Lunedì ore 8

Martedì 8.30

(S. Rosario ore 8)

Mercoledì ore 8

Giovedì ore 8

Venerdì ore 8

Sabato ore 8-9: Adorazione Eucaristica

Parrocchie Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo

Piazza San Paolo 9 - Dogliani

Tel.: 0173/70188

E-mail: segreteria@parrocchiedogliani.it

Sito internet: www.parrocchiedogliani.it

Sul sito, ogni settimana gli appuntamenti aggiornati
e il foglio domenicale.